

La Allegretta ritrova il suo smalto: a Fano corre 3000 metri d'argento

FANO Ritorno in grande stile per Alessandra Allegretta. Ai campionati italiani Allievi di Fano la mezzofondista della Fanfulla è protagonista di una vera e propria resurrezio-

■ **La mezzofondista della Fanfulla è tornata alle gare dopo una lunga assenza e ha bissato l'oro del 2005**

ne sportiva grazie all'argento conquistato nei 3000 metri, medaglia che fa il paio con l'oro vinto sulla stessa distanza nel 2005.

La giovane fanfullina era reduce da un'annata travagliata, costellata di vari infortuni la cui causa è stata individuata nel repentino sviluppo fisico avuto nell'ultimo anno. Il suo rientro in gara è avvenuto solo il 23 settembre scorso, quando ha subito conquistato il minimo per gli italiani nei 3000: non male, visti i soli 50 giorni di allenamento nelle gambe. La prestazione realizzata, 10'36"20, era però troppo lontana dal suo personale di 10'16"20 per permetterle di nutrire ambizioni nella kermesse di Fano.

Nell'impianto marchigiano è invece arrivato il capolavoro: la Allegretta si è laureata vicecampiones-



Alessandra Allegretta

sa italiana grazie a una grande rimonta nel finale, dopo un avvio prudente che era la logica conseguenza della prolungata assenza da competizioni di questo livello. Il cronometro, 10'12"56, rappresenta il primato personale dell'atleta

nonché il nuovo record di società. Alle spalle della giovane fanfullina hanno terminato Veronica Inglese e Marica Rubino, accreditate alla vigilia di credenziali cronometriche decisamente migliori della sua. Inarrivabile invece Valeria Raffino dell'Unione Giovane Biella in 10'08"12.

Così così invece è andato il resto della squadra giallorossa ai tricolori giovanili di Fano. Discreta la prova del quartetto composto da Giada Fecchino, Chiara Tanelli, Bianca Barbaro e Micol Secchi nella 4x400: il 4'24"87 con cui hanno chiuso al 18° posto è però tre secondi più lento del tempo fatto segnare in giugno. Un po' sotto tono Federica Ercoli nel giavellotto, arenatasi in 17ª posizione con la misura di 29.27: per accedere ai tre lanci di finale occorrevano comunque 36 metri abbondanti, due in più del personale assoluto di Federica.

Resta infine il rimpianto per la staffetta 4x100, assente dalla competizione a causa di vari infortuni: le ragazze della Fondiaria Sai che si sono aggiudicate il titolo hanno corso in 49"44, due decimi peggio del 49"23 ottenuto dal quartetto giallorosso Rossi-Fecchino-Mauri-Favero in primavera.

Cesare Rizzi